



Storia, curiosità, ricette e maestri disegnano la via che porta al cioccolato

ADRIANA OCCHIPINTI

Grazia Dormiente, direttore culturale del Consorzio di tutela del Cioccolato di Modica ha presentato a Pozzallo presso la libreria Parnaso, il libro di Francesco Lucania (a destra con Grazia Dormiente) *Il Cioccolato*, presente l'autore e il maestro cioccolatiere Alessandro Fioraso. «Ho accolto il gentile invito rivoltoni da Francesco Lucania per la presentazione del suo libro "Il cioccolato. Storia, curiosità, ricette, maestri", pubblicato da Miraggi Editore nel 2013 al fine di confermare la strategia dell'inclusione attuata già da tempo da Nino Scivoletto, direttore del Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica. - ha detto Grazia Dormiente - È ben noto a tutti come tale strategia sin dal 2011 sia sfociata nella realizzazione dell'itinerario culturale europeo "la via del cioccolato", puntando a valorizzare la cultura del cioccolato che fluisce attraverso l'Italia e i Paesi Europei. Per tale ragione a ChocModica del 2016 sono stati presentati gli esiti del cantiere di ricerca e di lavoro». Eppure, come ha detto la storica, l'incontro si configura particolare per quelle che a lei sembrano "non casuali coincidenze".

«L'eccellente Francesco Lucania, valente bibliotecario che nella Biblioteca Civica di Torino attraversava i percorsi del sapere da custodire, ha scelto di accompagnarsi al maestro cioccolatiere torinese Alessandro Fioraso titolare con i suoi fratelli Dario e Valerio, di Piemont Cioccolato per unire al suo saggio sul cibo degli dei una degustazione guidata. - ha detto Dormiente - L'essenziale saggio di Francesco Lucania presenta un sapiente intreccio tematico e storico. Tra leggenda e storia l'autore espone l'habitat dell'albero del Cacao, si sofferma sulle operazioni necessarie alla raccolta, fermentazione ed essiccazione dei suoi preziosi frutti. Egli prosegue quindi a documentare le fasi di trasformazione delle fave di cacao in cioccolato, fino alla compilazione di "vari tipi di cioccolato e le loro caratteristiche", culminanti nel campionario inventivo delle prelibatezze torinesi, quali il famoso

cioccolato gianduia e riservando un'interessante annotazione sul cioccolato di Modica. A tale proposito consentitemi una parentesi esplicativa inerente l'assunto sostenuto dal nostro saggista che afferma testualmente: sembra che gli Spagnoli abbiano mutuato questa lavorazione direttamente dagli Aztechi, anch'esse non ci sono documenti in cui si faccia riferimento a questo tipo di lavorazione in Spagna o in America. Probabilmente gli sono sfuggite le fonti iconografiche e testuali che documentano sia la storica postura del cioccolatiere sia la diffusione della tecnica di lavorazione mutuata dalla civiltà mesoamericana e introdotta in Spagna sin dal XVI seco-

lo. Il mio interesse alla storia materiale mi ha consentito di attuare un'immersione fruttuosa per socializzare brani inerenti l'ancestrale adozione del metate per la lavorazione del cacao, spiegati dal medico e naturalista Raphael Blanchard (1857-1919) nel suo *Sopravvivenza etnografica in Messico. Metate e molcajetes*. Modica non solo vanta un suo particolarissimo cioccolato, oramai prossimo a regolarsi del conferimento della IGP, ma soprattutto la città del cioccolato grazie ai suoi operosi cioccolatieri continua a narrare il lungo viaggio del cacao e la tecnica settecentesca di lavorazione del cioccolato nella sezione animata del museo del Cioccolato».

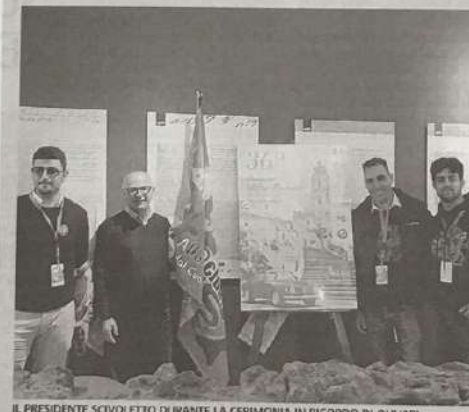


“
Grazia Dormiente presenta il libro di Lucania con la delicatezza e la sapienza di un'apassionata ed esperta critica

«Tra leggenda e realtà l'autore espone l'habitat dell'albero del cacao e si sofferma sulle operazioni necessarie alla raccolta»

UN'INIZIATIVA IN RICORDO DEL PILOTA SARDO SCOMPARSO NEL 1957

Una barretta per Olivari



IL PRESIDENTE SCIVOLETTO DURANTE LA CERIMONIA IN RICORDO DI OLIVARI

Il Consorzio del Cioccolato di Modica è stato sponsor tecnico del 36° Raduno Alfa Romeo svoltosi a Modica domenica. Il giorno prima una delegazione del Club Alfa Romeo Sicily, alla presenza del sindaco Abbate, del Direttore del Consorzio Scivoletto e del giornalista Contino, ha depresso una corona di alloro, nel monumento di contrada Beneventano, in ricordo del tragico e mortale incidente che costò la vita al pilota sardo Gigi Olivari il 14 aprile del 1957.

Tutti i componenti gli equipaggi Alfa Romeo hanno invaso il centro storico e reso visita al Museo del Cioccolato di Modica per conoscere la storia del prodotto e degustarne tante varietà di diversa aromatizzazione. Come di consueto per i parte-

cipanti barretta dedicata all'evento, prodotta dalla Azienda Corallo in collaborazione con Callebaut e Italia Zuccheri, che autografa è stata collocata nella raccolta del Museo.

Il "36° Raduno Alfa Romeo" era a cura dell'Associazione Sicily Alfa Club con il patrocinio del Comune di Modica e del Consorzio di Tutela del Cioccolato di Modica. Un appuntamento, molto atteso dagli appassionati Alfisti, che ha visto la partecipazione di auto storiche e moderne del glorioso marchio del Biscione provenienti da tutta la Sicilia. La manifestazione ha visto in programma diversi momenti di incontro e confronto sulla comune passione degli intervenuti.

A. O.

DIOCESI. I dati presentati dal direttore dell'Ufficio di Pastorale sociale e lavoro durante la presentazione dell'iniziativa «Io resto qui, percorsi di vita che vincono il deserto»

Microcredito, 130 nuovi posti di lavoro e 85 attività avviate

... Centotrenta nuovi posti di lavoro, ottantacinque attività avviate. Il microcredito promosso dalla Diocesi di Ragusa e da quella di Noto dà i suoi frutti. I «numer» sono stati presentati dal direttore dell'Ufficio di Pastorale sociale e del lavoro della diocesi di Ragusa, Renato Meli, che da qualche mese è anche presidente della Fondazione San Giovanni Battista. L'occasione per presentare l'attività svolta dal microcredito è stata data dall'iniziativa «Io resto qui, percorsi di vita che vincono il deserto», che si è tenuta nell'auditorium dell'Istituto tecnico industriale di Ragusa. «Come Chiesa – ha sottolineato Meli – si tratta di un segno

piccolo ma significativo». Il vicario generale, don Roberto Asta ha parlato di «segnale di speranza» e auspicato che si possano colmare quei vuoti generati dalle assenze di un progetto di sviluppo, di una autentica cultura politica e di iniziative che mettano al centro l'universo giovanile. «In questo contesto – spiegano in Diocesi – il ruolo della Chiesa non può che essere di stimolo all'avvio di processi virtuosi. Il progetto Policoro, il microcredito per l'avvio delle nuove imprese, la scuola di cucina sono passaggi di una visione più ampia che conduce la Chiesa a investire sulla passione e sull'intelligenza dei giovani. Passione, intelli-

genza e persino sogni di cui il nostro territorio ha bisogno, non potendosi più permettere l'emigrazione in massa di un'intera generazione». Dall'incontro, moderato da Simone Di Grandi, è emerso come ci sono delle alternative all'andare via. Denise Arcieri ha presentato i risultati di un'inchiesta condotta sull'emittente diocesana Radio Karis e una carrellata di esperienze di giovani che hanno scommesso su un'idea, riuscendo a crearsi il lavoro e il futuro restando a Ragusa. «Perché queste esperienze non restino isolate – spiegano i promotori dell'iniziativa – occorrono ancora formazione, partecipazione, cultura imprendi-



Don Roberto Asta

toriale e del lavoro, una comunità che sappia valorizzare il buono che c'è nei territori (anche con il carrello della spesa dando precedenza ai prodotti ragusani). Oggi ci sono più opportunità rispetto a cinque anni fa (quando fu avviato il microcredito) di accesso ai finanziamenti e il governo ha varato misure come "Resto al Sud" che possono stimolare questi processi, anche se nessuno si nasconde le difficoltà che burocrazia, mala amministrazione e mafia sono in grado di generare».

Dall'incontro è quindi partito un invito a non rassegnarsi, «a forzare la speranza e a credere», come ha detto Mario Tamburino a nome delle aggregazioni laicali aprendo i lavori, che anche «il deserto possa diventare un terreno fertile e persino fiorire». (LABO)

Modica

Libri, «Il puzzle Moro»: confronto con Fasanella

●●● È prevista giovedì alle 18 all'auditorium Floridia di Modica la presentazione del libro «Il puzzle Moro» scritto da Giovanni Fasanella. Con l'autore dialogherà Giovanni Brancati, segretario della Cna di Ragusa. L'iniziativa è della libreria Mondadori. Testimonianze e documenti inglesi e americani desecretati, faranno conoscere la verità sull'assassinio del leader Dc. (*PID*)